

**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** PROD. AGR. ZOOT., TRASF., COMM. DIV. ATT. AGRIC.

## DETERMINAZIONE

N. A07560 del 27/09/2013

Proposta n. 14613 del 24/09/2013

**Oggetto:**

DGR n. 581 del 05/12/2012. Regg. (CE) n. 1257/99 e n. 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000/2006 e 2007/2013. Disposizioni Regionali per l'attuazione delle misure ad investimento. DGR n. 978/2001- PSR Lazio 2000/2006, Misura I.2."b", "Insediamento di giovani agricoltori". Pronunzia della decadenza totale dagli aiuti concessi alla ditta GAMBERINI PAOLO, CUA: GMBPLA69P12B114M, titolare della domanda di aiuto n. 04156091367 per un contributo pubblico totale pari a Euro 20.000,00, con recupero dell'importo indebitamente percepito di Euro 20.000,00 maggiorato degli interessi legali. Attivazione procedura di irrogazione sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'articolo 3 della legge 23/12/1986, n. 898.

**Proponente:**

Estensore	PANDOLFI PAOLO	_____
Responsabile del procedimento	PANDOLFI PAOLO	_____
Responsabile dell' Area	N. BIONDINI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: DGR n. 581 del 05/12/2012. Regg. (CE) n. 1257/99 e n. 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000/2006 e 2007/2013. Disposizioni Regionali per l'attuazione delle misure ad investimento.

DGR n. 978/2001- PSR Lazio 2000/2006, Misura I.2."b", "Insediamento di giovani agricoltori".

Pronuncia della decadenza totale dagli aiuti concessi alla ditta GAMBERINI PAOLO, CUA: GMBPLA69P12B114M, titolare della domanda di aiuto n. 04156091367 per un contributo pubblico totale pari a Euro 20.000,00, con recupero dell'importo indebitamente percepito di Euro 20.000,00 maggiorato degli interessi legali.

Attivazione procedura di irrogazione sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'articolo 3 della legge 23/12/1986, n. 898.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,  
CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle Attività Agricole;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. A03497 del 06/05/2013 con il quale il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio delega *ex art.* 166 del r.r. 1/2002 al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca il potere di adottare determinazioni dirigenziali relative, tra l'altro, a procedimenti connessi alla gestione, coordinamento, monitoraggio, verifica e controllo delle Misure 112 e Pacchetto Giovani, Misure 121, 123, 211, 212, 214, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOAG), ed in particolare l'articolo 49 relativo alla valutazione ed alle relative risorse finanziarie per il cofinanziamento;

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 del Lazio approvato con Decisione della Commissione Europea C(2000)2144 del 20 luglio 2000 e con deliberazione della Giunta Regionale n. 1727 del 18 luglio 2000 assunta con i poteri del Consiglio Regionale e ratificata con la D.C.R. n. 15 del 1 agosto 2000 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 25 del 09/09/2000) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 2007 del 26 settembre 2000, n. 978 del 10 luglio 2001 e n. 1625 del 30 ottobre 2001, con le quali sono stati adottati, tra l'altro, gli avvisi pubblici per una prima raccolta di istanze di finanziamento in attuazione della misura I.2 (b) "Insediamento giovani agricoltori", reg. (CE) n. 1257/99 PSR Lazio 2000/2006 ;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 913 del 28/05/2004 riguardante “Reg. (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000/2006. Procedure di attuazione e controlli”;

VISTI in particolare gli articoli nn. 11 “*Controllo e Sanzioni*” e 12 “*Revoca del premio*” della DGR n. 978/2001 “Avviso pubblico”, con la quale sono state inoltre dettate disposizioni per l’applicazione della Misura I.2 “Insediamiento giovani agricoltori”, PSR Lazio 2000/2006;

VISTA la Determinazione Dipartimentale n. 1470 del 04/11/2002 con la quale è stata disposta l’ammissione a finanziamento della domanda di aiuto n. 04156091367, presentata, in applicazione del predetto Avviso pubblico n. 978/2001, dalla ditta Gamberini Paolo, CUA: GMBPLA69P12B114M, in data 08/11/2001 per un contributo pubblico complessivo di Euro 20.000,00 così ripartito:

- Misura I.2. “b”: Euro 20.000,00 corrispondente al 100% dell’investimento ammesso;

DATO ATTO che con provvedimento di concessione n. 422 del 26/11/2002 emesso dall’Area Decentrata Agricoltura di Roma in esecuzione della sopra richiamata determinazione n. 1470/2002 è stata disposta a favore della ditta in argomento la concessione del contributo pubblico e dettate le disposizioni generali per la realizzazione degli interventi, gli adempimenti a carico del beneficiario e le disposizioni sanzionatorie;

VISTO il Processo Verbale di Constatazione del 01/02/2012 di cui al Rapporto prot. 0156286/12 del 28/03/2012, conservato agli atti dell’Area Produz. Agric., Zootec., Trasform., Comm. e Diversif. delle Attività Agricole (Area 20), redatto dalla Guardia di Finanza, Tenenza Ladispoli, Squadra Operativa Volante, nei confronti della ditta individuale Gamberini Paolo quale beneficiaria del finanziamento ottenuto a seguito della domanda di aiuto, codice n. 04156091367, presentata alla Regione Lazio in data 08/11/2001, per accedere ai benefici del Reg. CE n. 1257/1999 PSR Lazio 2000/2006, Misura I.2 (b) “Insediamiento giovani agricoltori”;

DATO ATTO che con il sopra citato Processo Verbale di Constatazione gli agenti verbalizzanti hanno rilevato la mancanza dei presupposti di legge necessari per la corresponsione delle somme contributive in favore del richiedente, nonché evidenziato che quanto esposto dal medesimo interessato nell’autocertificare fatti e condizioni non veritiere avrebbe indotto in errore l’ufficio, preposto all’istruttoria della domanda di aiuto presentata, a concedere l’aiuto pubblico ingenerando una indebita percezione di erogazioni a danno del Fondo Europeo di Orientamento e GAranzia;

DATO ATTO che con il sopra citato Processo Verbale di Constatazione gli agenti verbalizzanti hanno ritenuto, a conclusione dell’attività svolta, che “... *omissis* ... Per quanto evidenziato il sig. *GAMBERINI Paolo*, quale autore della violazione, nonché sottoscrittore della domanda di aiuto, per gli effetti dell’art. 3 della legge 898/86, con riferimento al disposto dell’art. 2,1° e 2° comma della stessa legge, è tenuto:

- alla restituzione degli aiuti indebitamente percepiti ammontanti complessivamente ad EURO 20.000,00;

- al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria pari ad EURO 20.000,00. ...*omissis*...”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 581 del 05/12/2012 avente per oggetto: “Regg. (CE) n. 1257/99 e n. 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000/2006 e 2007/2013. Disposizioni Regionali per l’attuazione delle misure ad investimento.”;

DATO ATTO che la sopra richiamata deliberazione n. 581/2012 disciplina disposizioni finalizzate all’assunzione di un definitivo orientamento in merito al momento in cui è considerato perfezionato

il primo insediamento di giovani agricoltori nella conduzione di imprese agricole in relazione al premio previsto dalle Misure a investimento I.2(b) e 112 “Insediamento di giovani agricoltori” di cui rispettivamente al PSR Lazio 2000/2006 (Reg. CE 1257/99) e 2007/2013 (Reg. CE 1698/2005;

DATO ATTO in particolare che la citata deliberazione n. 581/2012 ai punti 1e 2 del deliberato dispone quanto segue: “1. *il primo insediamento s'intende perfezionato nel momento in cui il giovane agricoltore ha adempiuto in forma congiunta e nel rispetto dei tempi utili fissati nei diversi specifici bandi pubblici approvati con gli atti regionali richiamati in premessa agli obblighi, di seguito riportati, previsti per lo svolgimento dell'attività agricola:*

- *richiesta di iscrizione INPS ai fini previdenziali in qualità di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), (art. 1 D.lgs 99/2004 come modificato dall'art. 1 D.lgs 101/2005) o di Coltivatore Diretto;*

- *apertura di una posizione/attività I.V.A.;*

- *iscrizione alla CCIAA nell'apposita sezione riservata alle imprese agricole;*

*e che di conseguenza il primo insediamento stesso decorre dalla data dell'ultimo obbligo adempiuto;*

2. *la sola richiesta o ottenimento della partita IVA non configura l'avvenuto perfezionamento del primo insediamento da parte del giovane agricoltore non essendo elemento sufficiente per dimostrare l'effettivo inizio di una attività imprenditoriale agricola nel presupposto che l'acquisto della qualità di imprenditore, in linea generale, è un effetto legato al concreto svolgimento di una attività che presenti i connotati, nell'ordinamento del diritto privato nazionale, delineati dall'art. 2082 del codice civile”;*

VISTE le circolari n. 36 del 07/11/2008 e n. 53 del 01/12/2009, con cui l'Organismo Pagatore AGEA ha fornito indicazioni relativamente alla cd. “Procedura Registrazione Debiti (PRD)”, attivata nell'ambito del portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per consentire una corretta gestione delle procedure di recupero delle somme indebitamente percepite nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale;

VISTA la nota circolare prot. n. 115021 del 15/05/2011, con cui la Direzione Regionale Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione del PSR, ha fornito alle proprie strutture centrali e periferiche, tra l'altro, indicazioni operative in merito alla procedura di decadenza/revoca dell'aiuto nei confronti dei beneficiari del PSR, ivi compreso l'eventuale recupero delle somme indebitamente percepite;

CONSIDERATO pertanto che è risultato necessario procedere, in relazione alla contestazione operata dall'Organismo di controllo sopra descritto ed alla luce delle disposizioni di cui al richiamato Provvedimento n. 581/2012 ad un supplemento di istruttoria della domanda di aiuto, codice AGEA n. 04156091367, presentata dalla ditta Gamberini Paolo alla Regione Lazio in data 08/11/2001, per accedere ai benefici del Reg. CE n. 1257/1999 PSR Lazio 2000/2006, Misura I.2. (b) “Insediamento giovani agricoltori”;

VISTO il “*verbale di revisione*” prot. n. 215566 del 06/06/2013, redatto dalla competente Area Settore Provinciale Agricoltura di Roma della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, che si allega alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante, trasmesso con nota di pari numero di protocollo e data ed acquisita in data 12/06/2013 dalla competente Area 06 “Produzioni Agricole e Marketing Agroalimentare” con il n. di prot. 223020/36/06;

CONSIDERATO che con detto “*verbale di revisione*” prot. n. 215566/2013 l'Area Settore Provinciale Agricoltura di Roma ha ritenuto, tra l'altro, che alla luce della richiamata D.G.R. n. 581/2012, e per quanto oggettivamente riscontrato in fase di istruttoria, non sussistono le

condizioni e i presupposti per dare avvio alle procedure di revoca del contributo concesso alla ditta Gamberini Paolo, quale beneficiaria del finanziamento ottenuto a seguito della domanda di aiuto, codice AGEA n. 04156091367 presentata alla Regione Lazio in data 08/11/2001, vista la sussistenza dei presupposti necessari per la corresponsione delle somme contributive in favore del richiedente;

DATO ATTO altresì che con il medesimo “*verbale di revisione*” prot. n. 215566/2013 è stata comunque ravvisata l’inosservanza da parte della ditta in argomento delle disposizioni contenute nella richiamata DGR n. 978/2001, segnatamente all’articolo 11 “Controlli e sanzioni”, comma secondo, il quale prevede l’assunzione, in capo al richiedente, di tutte le responsabilità derivanti dall’esposizione di dichiarazioni non veritiere le quali costituiscono formalmente motivo di decadenza dai benefici di legge;

VISTA “*La Proposta di Decadenza Totale*” degli aiuti concessi, trasmessa dall’Area Decentrata Agricoltura di Roma con nota di trasmissione prot. n. 330237 del 06/09/2013 ed acquisita al protocollo della competente Area 20 della Direzione Regionale Agricoltura con il prot. n. 334844 del 11/09/2013 che si allega alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante, con la quale viene proposto, viste tra l’altro le “Deduzioni difensive” prodotte in data 19/07/2013 dalla ditta interessata a riscontro della comunicazione del 26/06/2013 della medesima Area Decentrata di avvio del procedimento di decadenza totale degli aiuti pubblici concessi alla ditta medesima, che siano adottati gli atti per la pronuncia della decadenza totale dagli aiuti concessi alla ditta Gamberini Paolo, CUAA: GMBPLA69P12B114M, a fronte della domanda di aiuto codice AGEA n. 04156091367 afferente al P.S.R. Lazio 2000/2006, Misura I.2.(b) “Insediamiento Giovani Agricoltori” per un contributo pubblico complessivo di Euro 20.000,00;

DATO ATTO che dalla sopra richiamata “*Proposta di Decadenza Totale*” emerge che ricorrono le condizioni per la pronuncia della decadenza totale della ditta in argomento dall’aiuto pubblico concesso a fronte della citata domanda di aiuto codice AGEA n. 04156091367;

TENUTO CONTO che la ditta beneficiaria ha percepito pagamenti per un importo complessivo di Euro 20.000,00 come di seguito dettagliato:

- Misura I.2. “b”: Euro 20.000,00 corrispondente al 100% dell’investimento ammesso;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover procedere nei confronti della ditta Gamberini Paolo titolare della domanda di aiuto codice AGEA n. 04156091367, alla pronuncia della decadenza totale dal contributo pubblico concesso di Euro 20.000,00 relativo alla Misura I.2.(b) “Insediamiento Giovani Agricoltori”;

RITENUTO inoltre di dover attivare nei confronti della ditta in argomento le procedure per il recupero dell’importo indebitamente percepito di Euro 20.000,00 maggiorato degli interessi legali;

RITENUTO pertanto che il richiamato importo indebitamente percepito pari ad Euro 20.000,00 è soggetto alla applicazione dell’art. 3 della legge 23.12.1986, nr. 898;

#### DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di prendere atto del “*verbale di revisione*”, prot. n. 215566 del 06/06/2013, redatto dalla competente Area Settore Provinciale Agricoltura di Roma della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, che si allega alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante, trasmesso con nota di pari numero di protocollo e data ed acquisita in data 12/06/2013 dalla competente Area 06 “Produzioni Agricole e Marketing Agroalimentare” con il n. di prot. 223020/36/06;
- di prendere atto della “*Proposta di Decadenza Totale*” degli aiuti concessi, trasmessa dall’Area Decentrata Agricoltura di Roma con nota di trasmissione prot. n. 330237 del 06/09/2013 ed acquisita al protocollo della competente Area 20 della Direzione Regionale Agricoltura con il prot. n. 334844 del 11/09/2013 che si allega alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante, con la quale viene proposto che siano adottati gli atti per la pronunzia della decadenza totale dagli aiuti concessi alla ditta Gamberini Paolo, CUA: GMBPLA69P12B114M, a fronte della domanda di aiuto codice AGEA n. 04156091367 afferente al P.S.R. Lazio 2000/2006, Misura I.2.(b) “Insedimento Giovani Agricoltori” per un contributo pubblico complessivo di Euro 20.000,00;
- di dichiarare la decadenza totale della ditta Gamberini Paolo, CUA: GMBPLA69P12B114M, titolare della domanda di aiuto codice AGEA n. 04156091367, dal contributo pubblico di Euro 20.000,00 disposto con Determinazione dipartimentale n. 1470 del 04/11/2002 ;
- di disporre che l’Area Decentrata Agricoltura (ADA) di Roma provveda a revocare il proprio provvedimento di concessione dell’aiuto n. 422 del 26/11/2002 con il quale in esecuzione della determinazione n. 1470/2002 è stata disposta la concessione del contributo pubblico e dettate le disposizioni generali per la realizzazione degli interventi, gli adempimenti a carico del beneficiario e le disposizioni sanzionatorie;
- di dare mandato all’ADA di Roma di notificare il presente Provvedimento alla ditta interessata specificando, nel contempo, i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso;
- di dare mandato alla stessa ADA di Roma di attivare, contestualmente alla notifica suddetta e nel rispetto di quanto disciplinato dall’Organismo Pagatore (AGEA) con le circolari n. 36 del 07/11/2008 e n. 53 del 01/12/2010 concernenti la Procedura di Registrazione Debiti (PRD), le procedure previste per il recupero dell’importo di Euro 20.000,00, maggiorato degli interessi legali;
- di incaricare l’Area Sistema dei Controlli e Coordinamento Interno della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca ad attivare la procedura di irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria, di cui all’articolo 3 della legge 23/12/1986, n. 898, pari all’importo di Euro 20.000,00 indebitamente percepito dalla ditta Gamberini Paolo, CUA: GMBPLA69P12B114M, concesso a seguito della domanda di aiuto codice AGEA n. 04156091367.

Non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore  
Roberto Ottaviani



## DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca

Area Settore Provinciale Agricoltura di ROMA

215566

Prot. N. \_\_\_\_\_

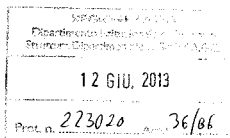
Data: 6 GIU. 2013

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO  
Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca  
Area Produzioni Agricole e Marketing Agroalimentare  
SEDE

OGGETTO: REG. (CE) n. 1257/99, PSR del Lazio 2000/2006  
Mis. 1.2 "insediamento di giovani agricoltori"  
Disposizioni regionali per l'attuazione delle misure ad investimento  
DGR n. 581 del 05/12/2012

In riferimento alla nota n. 539022/DA/10/21 del 11/12/2011 ed al sollecito del 23/05/2013 prot. n. 196414/Da/36/06 con la quale codesta Area, alla luce delle disposizioni di cui alla DGR n. 581 del 05/12/2012, chiedeva il riesame delle istanze di primo insediamento oggetto di constatazioni e contestazioni da parte di Organismi di controllo, si invia una dettagliata relazione con le risultanze dell'iter istruttorio, facendo presente, a tale proposito, che gli accertamenti presso le competenti sedi, con particolare riguardo alle posizioni previdenziali delle sottoelencate ditte, si sono concluse in data 3 giugno c.a.

- GAMBERINI Paolo
- PETRUCCI Serena
- DE SANTIS Francesco
- GUBINELLI Orlando
- CICILLINI Roberto
- SCROCCA Tiziana



Si rimane in attesa di disposizioni in merito



Area Settore Provinciale Agricoltura di Roma  
Il Dirigente  
Dr. Agr. Fabio GENCHI



DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO  
Direzione Regionale Agricoltura  
Area Settore Provinciale Agricoltura di Roma

**215566****- 6 GIU. 2013**

**Al Dirigente dell'Area Settore  
Provinciale dell'Agricoltura di Roma  
Dr. Agr. Fabio Genchi  
SEDE**

Oggetto: Reg. (CE) n. 1257/99 – Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000 – 2006 e Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 – Disposizioni regionali per l'attuazione delle misure ad investimento – Primo Insediamento Giovani Agricoltori.

**Incarico di revisione del procedimento di revoca afferente la Ditta GAMBERINI PAOLO.**

In riferimento all'incarico disposto con la comunicazione protocollo 558650 del 20/12/2012, riguardante il complessivo riesame documentale dei fascicoli intestati alle Ditte in oggetto, si è ritenuto opportuno, al fine di valutare la regolarità dell'operato assunto da questa Area in ordine all'avvio dei procedimenti di revoca dei contributi pubblici erogati in favore dei suddetti nominativi, di procedere nel merito anche sulla scorta del parere espresso dall'Avvocatura Regionale con propria nota protocollo n. 63988/2012, nonché delle decisioni assunte dalla Giunta della Regione Lazio nella seduta del 05/12/2012 e contenute nella Deliberazione n.581 emessa in pari data.

Nel merito, si ritiene utile evidenziare che in applicazione alle disposizioni contenute nel Regolamento CE n. 1257/99, la Giunta della Regione Lazio, attraverso una serie di proprie Deliberazioni, ha disciplinato la materia mediante l'introduzione di procedure che richiedevano il possesso, da parte dei richiedenti, di requisiti diversi per l'accesso ai benefici di legge a seconda del periodo temporale di raccolta delle domande e più precisamente:

- DGR n. 2007 del 26 settembre 2000;
- DGR n. 978 del 10 luglio 2001;
- DGR n. 1625 del 30 ottobre 2001;
- DGR n. 1523 del 21 novembre 2002;

Ciò premesso, in considerazione della complessità della materia e della molteplicità delle disposizioni che si sono succedute nel tempo è facile presupporre che anche il più attento dei lettori poteva incorrere in errori interpretativi della norma e quindi, si è dell'opinione che la DGR 581/2012 abbia chiarito in maniera esaustiva tutti gli aspetti giuridici del problema stabilendo che il " *primo insediamento* " s'intende perfezionato nel momento in cui il giovane agricoltore ha adempiuto in forma congiunta e nel rispetto dei tempi utili fissati nei diversi specifici bandi pubblici alle seguenti condizioni:

- Richiesta di iscrizione INPS ai fini previdenziali in qualità di Imprenditore Agricolo Professionale ( art. 1 D.lgs 99/2004 come modificato dall'art. 1 D.lgs 101/2005) o di Coltivatore Diretto;
- Apertura di una posizione/attività I.V.A.;
- Iscrizione alla CCIAA nell'apposita sezione riservata alle imprese agricole;

e che di conseguenza, il primo insediamento stesso **decorre dalla data dell'ultimo obbligo compiuto.**

Vi è più da considerare che nelle more della stessa DGR 581/2012 viene precisato che la sola richiesta o ottenimento della partita IVA non configura di per sé il raggiungimento dello status giuridico del neo insediato da parte del destinatario del provvedimento non essendo questo l'elemento sufficiente per dimostrare l'effettivo inizio di una attività imprenditoriale agricola né tanto meno, la qualità di imprenditore non può ricollegarsi ad un dato meramente formale quale è la dichiarazione di inizio attività cui sono tenuti per legge ( art.35 DPR n.663/72 ) i soggetti che intraprendono l'esercizio di un'impresa in conseguenza della quale, l'ufficio attribuisce al contribuente un numero di partita I.V.A..

Tutto ciò trova ristoro anche nel Dispositivo di cui alla Sentenza n. 166 emessa dalla Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Regione Lazio in data 11 febbraio 2013 ( causa Pintus Giuliano/Procura Regionale del Lazio) attraverso la quale il Collegio giudicante ha evidenziato che la semplice iscrizione alla Camera di Commercio e la titolarità di una partita IVA non può comportare, *ipso facto*, l'esistenza di un'azienda ma che questa vada verificata anche attraverso la sussistenza di altre circostanze o requisiti tra i quali la costituzione di una posizione assicurativa e previdenziale e la disponibilità di beni aziendali destinati all'effettivo raggiungimento delle finalità produttive.

Ne discende che l'insediamento è normativamente configurabile al contemporaneo possesso dei tre requisiti precedentemente richiamati nell'esposizione dei contenuti della DGR 581/2012.

Come è noto, a carico dei suddetti nominativi, segnatamente alla Misura I.2 del PSR Lazio 2000/2006, venivano avviate da parte dei Nuclei ispettivi della Guardia di Finanza, una serie di verifiche incrociate tra i dati presenti negli archivi degli uffici IVA e delle Camere di Commercio le cui risultanze evidenziavano, a parere degli stessi operanti, la mancanza dei requisiti di legge atteso che i medesimi beneficiari risultavano, antecedentemente alla presentazione della domanda, già possessori di partita IVA e/o di iscrizione alla Camera di Commercio disattendendo al requisito del " *primo insediamento dei giovani in agricoltura* " previsto negli Avvisi Pubblici.

Si è proceduto pertanto ad effettuare una revisione dei fascicoli in questione per meglio valutare la corrispondenza delle osservazioni espresse dalla Guardia di Finanza nei vari processi verbali attenendoci alle emergenze istruttorie ed atti presenti nelle domande nonché, sulla base dei riferimenti normativi vigenti al momento della presentazione delle istanze medesime.

Nello specifico:

**Ditta GAMBERINI PAOLO – CUA n. GMBPLA68P12B114M**

**Domanda del 08/11/2001. – Normativa di riferimento DGR n. 978 del 10 luglio 2001.**

Premesso che la revisione della domanda è stata effettuata sulla base della copia della documentazione trasmessa, in allegato al verbale di constatazione, dalla Guardia di Finanza atteso che il fascicolo originale non è pervenuto da parte dell'archivio regionale, dalla lettura degli atti si è appurato che:

- successivamente alla presentazione della domanda di aiuto (08/11/2001), l'interessato procedeva, in data **16/01/2002**, all'apertura della posizione IVA n. 01705360566 per l'attività di " coltivazioni miste di cereali e altri seminativi ";
- analogamente, in data **29/01/2002** effettuava l'iscrizione presso la CCIAA di Roma - REA n. 996982, con inizio attività 24/01/2002;
- dal punto di vista previdenziale, si prendeva atto dell' avvenuta iscrizione negli elenchi INPS avvenuta in data **24/01/2002**.

Le emergenze istruttorie esposte dalla Guardia di Finanza evidenziavano che:

- l'interessato risultava già titolare di posizione IVA numero 01575970569 dal **20/03/1998** e successivamente alla data di presentazione della domanda, ne disponeva la chiusura avvenuta il **15/01/2002**;
- relativamente alla posizione Camerale, risultava già iscritto negli elenchi della CCIAA di Roma - posizione REA n. 894364 - dal **08/05/2008** ed anche nel caso specifico, successivamente alla data di presentazione della domanda, né disponeva la chiusura avvenuta il **21/01/2002**;
- circa la posizione contributiva INPS, non veniva fornita alcuna notizia al riguardo.

La normativa di riferimento, contenuta nella DGR n. 978 del 01/07/2001, segnatamente all'articolo 2 " *soggetti beneficiari* " - comma 5, prevede, al fine di poter beneficiare degli aiuti pubblici riguardanti la corresponsione di un premio che agevoli il primo insediamento dei giovani imprenditori nella conduzione di imprese agricole, il possesso, **al momento della concessione dell'aiuto pubblico**, dei requisiti riguardanti l'iscrizione nei registri della C.C.I.A.A. - sezione imprese agricole, dell'apertura della partita IVA e che il giovane agricoltore sia iscritto ai fini previdenziali, quale titolare di impresa agricola, alle liste INPS.

La medesima normativa, segnatamente all'articolo 4 " *documentazione richiesta* ", comma 6 punto 2 dispone, **ai fini dell'ammissibilità della domanda**, la presentazione, all'atto dell'inoltro dell'istanza, di una dichiarazione sostitutiva, resa dall'interessato ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, attestante :

- *di non essere ancora in possesso di partita IVA e di non essere iscritto ai registri della CCIAA nell'apposita sezione per le imprese agricole;*
- *di non aver presentato richiesta di iscrizione alla gestione previdenziale INPS quale titolare di azienda agricola.*

Considerato che sulla base degli accertamenti svolti dalla Guardia di Finanza veniva rilevata la mancanza dei presupposti di legge necessari per la corresponsione delle somme contributive in favore del richiedente, atteso che il possesso di partita IVA e CCIAA, all'atto della presentazione della domanda, dimostrava l'insediamento dell'impresa agricola Gamberini già consolidato oltre, ad evidenziare che quanto esposto dal medesimo interessato nell'autocertificare fatti e condizioni non veritiere avrebbe indotto nell'errore questo ufficio regionale a concedere l'aiuto pubblico ingenerando una indebita percezione di erogazioni a danno del FEOGA.

Premesso ciò, lo stesso Nucleo Operativo della G. d. F. dava inizio ad un iter amministrativo, volto alla salvaguardia della spesa pubblica, dandone notizia ai competenti uffici tra i quali la Procura Regionale della Corte dei Conti e la Procura della Repubblica di Roma.

Per quanto rappresentato, pur tuttavia, non si ravvedono i presupposti necessari ad avviare il procedimento di revoca del contributo concesso considerato che il perfezionamento dell'istanza si è concluso, di fatto, con l'iscrizione dell'interessato negli elenchi INPS dei Coltivatori Diretti del Comune di Bracciano – codice INPS az. 00750776 in data **06/05/2004** con inizio attività dal **24 gennaio 2002**.

Quanto sopra viene sostanzialmente confermato dalla DGR 581 del 05/12/2012 nei contenuti della quale si legge : " *l'insediamento si intende compiuto quando il richiedente ha provveduto all'apertura della partita I.V.A., alla relativa iscrizione alla C.C.I.A.A. ed all'iscrizione all'I.N.P.S. quale titolare di impresa agricola* ".

Vi è inoltre da considerare che la stessa DGR, segnatamente al comma 2 definisce che: “ *la sola richiesta o ottenimento della partita IVA ( e quindi anche l’iscrizione presso la CCIAA ) non configura l’avvenuto perfezionamento del primo insediamento da parte del giovane agricoltore non essendo elemento sufficiente per dimostrare l’effettivo inizio di una attività imprenditoriale agricola nel presupposto che l’acquisto della qualità di imprenditore, in linea generale, è un effetto legato al concreto svolgimento di una attività che presenti i connotati, nell’ordinamento del diritto privato nazionale, delineati dall’art. 2082 del codice civile*”.

A carico della ditta Gamberini Paolo, questa struttura, sulla base delle segnalazioni esposte dalla Guardia di Finanza, nel processo verbale di constatazione del 01/02/2012, notificava, con lettera raccomandata AR protocollo n.201055 del 09 maggio 2012, l’avvio della procedura di revoca totale del contributo concesso.

Avverso tale provvedimento la parte interessata non poneva, nei modi e nei termini concessi da questa amministrazione, alcuna contro deduzione.

Per quanto suesposto, considerato che la proposta in argomento, essendo stata formulata da questa Area precedentemente ai provvedimenti assunti con la DGR n. 581/2012 , non offre più le condizioni giuridiche necessarie a disporre un atto teso alla revoca del contributo concesso e di conseguenza, si è dell’opinione che debba essere ritirata.

Continuando l’esame della domanda, si è evidenziata la presenza di una dichiarazione resa dall’interessato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, che stante quanto accertato ed indicato in narrativa, non corrisponde al vero atteso che alla data del **08/11/2001** ( data di presentazione della domanda ), l’interessato risultava titolare sia di partita IVA, essendo stata cancellata in data **15/01/2002** che di posizione Camerale tenuto conto, che la cancellazione al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Roma, è avvenuta in data **21/01/2002**.

Ciò premesso, la normativa di riferimento, segnatamente all’articolo 11 “ controllo e sanzioni “ , comma secondo, prevede l’assunzione da parte del richiedente di tutte le responsabilità derivanti dall’esposizione di dichiarazioni non veritiere le quali, a prescindere dalle eventuali e connesse responsabilità penali, ai sensi degli artt. 483,495 e 496 c.p., **costituiscono formalmente motivo di decadenza dei benefici di legge con la conseguente restituzione dell’indebito percepito.**

Per tale ragione, in ossequio ai contenuti del successivo ex art. 12 “ *revoca del premio* “ di cui alla DGR n. 978/2001, **si propone di procedere alla pronuncia di una nuova proposta di revoca del contributo concesso oltre all’applicazione della sanzione amministrativa** tenuto conto che quanto precedentemente assunto da questa Area è stato adottato su presupposti giuridici errati che di fatto, rende nullo l’intero procedimento amministrativo.

#### **Per tutto quanto specificato, si propone:**

- di prendere atto che il primo insediamento in agricoltura del Signor Gamberini Paolo decorre dal **06/05/2004** con inizio attività dal **24 gennaio 2002** data coincidente con l’adempimento dell’ultimo obbligo necessario al perfezionamento dello stato giuridico dell’impresa ovvero, l’iscrizione INPS ai fini previdenziali in qualità di coltivatore diretto;
- di procedere al ritiro della proposta di revoca del contributo emessa da questa Area con comunicazione protocollo n. 201055 del 09/05/2012;
- di prendere atto che il Signor Gamberini Paolo per aver esposto fatti e condizioni non corrispondenti al vero è da ritenersi responsabile di violazione agli artt. 11 e 12 della DGR 978 del 10 luglio 2001;
- di procedere nei confronti del Signor Gamberini Paolo ad una nuova contestazione dell’addebito mediante una nuova proposta di revoca del contributo secondo le

“ *procedure di attuazione e controlli* “ ai sensi della Determinazione del Direttore n. 913/2004 – Reg.(CE) n. 1257/99 – PSR del Lazio 2000/2006, punto 3. lettera a);

- di procedere al successivo recupero delle somme già erogate ammontanti a complessivi € 20.000,00 ( riferimento atto di liquidazione protocollo n. 121929 del 16/09/2005 ) importo quest'ultimo che dovrà essere maggiorato degli interessi legali;
- di applicare la sanzione amministrativa di pari importo a norma della legge 898/86 art. 3.

Il presente verbale di revisione è composto da n. 5 ( cinque ) pagine che si deposita in atti d'ufficio per i successivi adempimenti di competenza.

Roma 05 giugno 2013

Dott.ssa Adriana Oneto \_\_\_\_\_

P.A. Alberto Marinelli \_\_\_\_\_



Dina Pianciani  
12/08/2013



REGIONE  
LAZIO

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca

Area Decentrata Agricoltura di ROMA

Prot. N. **330237**

Data **06 SET. 2013**

Alla

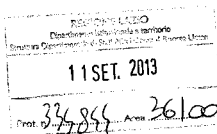
REGIONE LAZIO  
Direzione Regionale Agricoltura e  
Sviluppo Rurale - Caccia e Pesca  
Via R.R. Garibaldi, 7  
00145 - Roma

p.c.

REGIONE LAZIO  
Direzione Regionale Agricoltura  
Area 2 - Sistema dei Controlli e  
Coordinamento Interno  
Via R.R. Garibaldi, 7  
00145 - Roma

REGIONE LAZIO  
Direzione Regionale Agricoltura  
Area 3 Programmazione Comunitaria  
Monitoraggio e Sviluppo Rurale  
Via R.R. Garibaldi, 7  
00145 - Roma

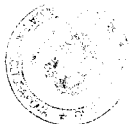
REGIONE LAZIO  
Direzione Regionale Agricoltura  
Area 5 Produzioni Agricole e Zootecniche  
Trasformazione, Commercializzazione e  
Diversificazione delle Attività Agricole  
Via R.R. Garibaldi, 7  
00145 - Roma



Oggetto: Reg. (CE) n. 1257/99 - P.S.R. Lazio 2000-2006 - Misura 1.2 "Insediamento dei giovani agricoltori" - Ditta: **Gamberini Paolo** - Cod. AGEA 04156091367  
**Proposta di revoca dell'Atto di Concessione n. 422 del 26/11/2002**

Con la presente si invia la nuova Proposta di Revoca del Decreto di Concessione n° 422 del 26/11/2002, riformulata a seguito della ulteriore disamina, effettuata da questa commissione, sulla base delle disposizioni contenute nella D. G. R. n. 581/2012.

Alberto Marzulli



Il Dirigente dell'Area  
(Mario Cannarilli)

## AREA DECENTRATA AGRICOLTURA di ROMA

PIANO di SVILUPPO RURALE (PSR) 2000/2006 DEL LAZIO ATTUATIVO REG. (CE) N. 1257/99

*Misura I.2 – classificazione comunitaria “b”- “Insediamento dei giovani agricoltori”*

Codice Fiscale	GMBPLA69P12B114M
Beneficiario	GAMBERINI PAOLO
N. Domanda di Aiuto	04156091367
Premio Concesso	€ 20.000,00

## IL DIRIGENTE DELL'AREA

**VISTA** la D.G.R. n. 978 del 10/07/2001 con cui è stato approvato l'avviso pubblico con il quale sono state definite le modalità di accesso ai regimi di aiuto previsti dal Reg. (CE) n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006, ed, in particolare, le disposizioni attuative della Misura I. 2 “b” “Insediamento dei giovani agricoltori”;

**VISTA** la domanda di aiuto n. 04156091367, presentata in applicazione del predetto avviso pubblico in data 08/11/01 prot. n. 11370 dalla ditta GAMBERINI PAOLO, con sede nel Comune di Bracciano;

**DATO ATTO** che, in fase di istruttoria della domanda di aiuto, sono state effettuate le necessarie verifiche amministrative sulla base della documentazione e delle dichiarazioni fornite dal richiedente, sono state svolte altresì le valutazioni tecnico-economico sull'iniziativa progettuale proposta ed è stato accertato il possesso dei requisiti e la rispondenza del progetto alle condizioni di ammissibilità previste per l'accesso al regime di aiuti introdotto dalla misura in oggetto;

**VISTA** la determinazione dipartimentale n. 1470 del 04/11/2002 con la quale è stata disposta l'ammissione a finanziamento dell'iniziativa progettuale del sig. GAMBERINI per un premio di € 20.000,00;

**VISTO** il Provvedimento di Concessione n. 422 del 26/11/2002, emesso dall'Area Decentrata Agricoltura di Roma in esecuzione della sopra richiamata determinazione, con il quale è stato disposto la concessione del contributo pubblico, dettate le disposizioni generali per la realizzazione degli interventi oltre agli adempimenti a carico del beneficiario e le eventuali disposizioni sanzionatorie;

**VISTO** l'Atto di liquidazione del 16/09/2005 – protocollo n. 121929, con cui è stata disposta l'erogazione saldo del contributo concesso per € 20.000,00;

**VISTO** il Rapporto redatto dalla Guardia di Finanza – Il gruppo di Roma in data 01/02/2012, già notificato alla Ditta in pari data, con il quale è stato riscontrato che:

*“L’Azienda Agricola in oggetto e, per essa, il titolare Gamberini Paolo, in data 08/11/2001, ha presentato, ai competenti uffici della Regione Lazio di Roma, una domanda per beneficiare di un premio per ‘primo insediamento giovani agricoltori’ omettendo di comunicare all’ente deputato al controllo della pratica che lo stesso già dall’anno 1998 era titolare di posizione IVA ed iscritto alla camera di commercio per svolgere attività agricole, disattendendo il requisito essenziale di primo insediamento in una azienda agricola. Inoltre, il Gamberini ha consegnato alla Regione Lazio, a corredo della domanda per ottenere il contributo, una autocertificazione, sottoscritta in data 05/11/2001, con la quale dichiarava di non essere in possesso di partita IVA. La precedente posizione fiscale in realtà è stata chiusa in data 15/01/2002.*

*Infatti, il sig. Gamberini Paolo per poter ottenere il premio in questione ha proceduto alla chiusura in data 15/01/2002 (ai fini IVA) e 21/01/2002 (C.C.I.A.A.) della partita IVA n. 01575970569, per poi riaprire una nuova partita IVA n. 01705360566 in data 16/01/2002 inducendo in errore l’Amministrazione Regionale deputata a vagliare l’ammissibilità della domanda ed alla successiva concessione del premio.*

*...omissis...*

*Pertanto la domanda non era ammissibile”.*

**VISTA** la nota prot. n. 201055 del 09/05/2012 con la quale questa Area ha inviato alla ditta Gamberini Paolo la prevista ‘Comunicazione avvio procedimento decadenza totale’ ai sensi della Determinazione n. 913 del 28/05/2004, concedendo 15 giorni di tempo per inviare chiarimenti in ordine al verbale redatto dalla Guardia di Finanza – Il Gruppo di Roma;

**CONSIDERATO** che la Ditta Gamberini Paolo non ha inviato alcuna risposta alla predetta nota protocollo n. 201055 del 09/05/2012;

**VISTA** la D.G.R. n. 581 del 05/12/2012 che ha fornito una interpretazione autentica del requisito soggettivo previsto dall’avviso pubblico segnatamente alla misura I.2 del PSR Lazio 2000-2006, ovvero che “... possono beneficiare degli aiuti i giovani (...) che si insediano per la prima volta in qualità di capo dell’azienda.”;

**RITENUTO** opportuno conferire mandato ad un’apposita commissione interna al fine di procedere, previo la disamina del fascicolo in questione oltre alla presa d’atto delle nuove emergenze istruttorie e dei chiarimenti indicati nella citata D.G.R., ad un riesame istruttorio della domanda;

**CONSIDERATO** che nei contenuti delle relazione depositata dalla citata commissione veniva evidenziata l’opportunità di annullare il precedente procedimento di revoca essendo il medesimo predisposto da questa Area antecedentemente all’adozione

della DGR n. 581/2012 e quindi sostanzialmente privo delle condizioni giuridiche richiamate dalla medesima Deliberazione;

**RITENUTO** nell'interesse della Pubblica Amministrazione legittimo procedere alla revoca del precedente provvedimento avviato da questa Struttura regionale con nota protocollo n. 201055 del 09/05/2012 atteso che il suddetto dispositivo, essendo stato formulato sulla base di presupposti giuridici errati, avrebbe di fatto reso nullo, in caso di contestazione, l'intero procedimento sanzionatorio a carico della Ditta interessata;

**PRESO ATTO** di quanto attestato dalla commissione nella propria relazione, redatta a completamento dell'incarico affidatogli e depositata in atti d'ufficio in data 06/06/2013 al protocollo n. 215566, come di seguito sinteticamente riportato:

*" ...il beneficiario, a norma di quanto disposto all'art.4 – comma 6 dell'Avviso pubblico di riferimento, ha allegato alla domanda di aiuto una dichiarazione sostitutiva, resa dall'interessato ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, attestante :*

- *di non essere ancora in possesso di partita IVA e di non essere iscritto ai registri della CCIAA nell'apposita sezione per le imprese agricole;*
- *di non aver presentato richiesta di iscrizione alla gestione previdenziale INPS quale titolare di azienda agricola.*

*Stante quanto accertato dalla GdF e dalla stessa Commissione incaricata, tale dichiarazione non corrisponde al vero atteso che alla data del 08/11/2001 ( data di presentazione della domanda ), l'interessato risultava titolare sia di partita IVA, essendo stata cancellata in data 15/01/2002 che di posizione Camerale tenuto conto, che la cancellazione al Registro delle Imprese presso la CCIAA di Roma, è avvenuta in data 21/01/2002.*

*Ciò premesso, la normativa di riferimento, segnatamente all'articolo 11 " controllo e sanzioni ", comma secondo, prevede l'assunzione da parte del richiedente di tutte le responsabilità derivanti dall'esposizione di dichiarazioni non veritiere le quali, a prescindere dalle eventuali e connesse responsabilità penali, ai sensi degli artt. 483,495 e 496 c.p., costituiscono formalmente motivo di decadenza dei benefici di legge con la conseguente restituzione dell'indebito percepito."*

**VISTA** la nota protocollo n. 242758 del 26/06/2013 con la quale questa Area ha inviato alla ditta Gamberini Paolo una nuova comunicazione di avvio del procedimento di decadenza totale degli aiuti pubblici concessi, ai sensi della Determinazione n. 913 del 28/05/2004, concedendo 15 giorni di tempo per inviare chiarimenti in ordine ai motivi ostativi rilevati dalla commissione;

**VISTA** la nota pervenuta in data 19/07/2013 ed acquisita in atti d'ufficio al protocollo n. 281556, con la quale l'avvocato Luigi Calderini, difensore del sig. Gamberini Paolo, ha formulato una serie di conto deduzioni avverso la proposta di cui sopra;

**RITENUTO** che quanto dichiarato dal ricorrente non permette di superare i motivi posti alla base del presente procedimento di revoca, atteso che, nel caso di specie, si contesta l'esposizione di autocertificazioni fraudolentemente e non veritiere in quanto il convenuto possedeva già partita IVA e posizione Camerale entrambi operanti nel medesimo settore dal 1998.

Il voler sostenere nelle proprie memorie difensive di non aver mai avuto dimestichezza con le leggi a causa del suo ( scarso ) grado di cultura, non solleva l'interessato dalle sue responsabilità in quanto proprio per sua specifica ammissione risulta essersi rivolto ad un tecnico, tale Dr. Cacioni, per poter espletare tutti gli adempimenti connessi alla richiesta dell'aiuto pubblico e quindi, voler ora addossare ad altri soggetti la paternità di quanto dichiarato non può essere motivo di escussione del ricorrente dal procedimento in questione atteso che questa Area, per quanto in argomento, non risulta giuridicamente competente a valutare la sussistenza o meno di eventuali corresponsabilità o dolo in capo a soggetti diversi.

La giustificazione addotta dall'interessato in ordine alla pregressa apertura di una partita IVA oltre all'iscrizione presso la CCIAA ( ... *nel periodo 1997 - 1998, essendosi ammalato il padre, fu consigliato al Gamberini di aprire la partita IVA e di iscriversi alla Camera di Commercio per sbrigare qualche pratica relativa alla piccola azienda del padre.....* ) non può essere assunta a difesa del convenuto considerato che pur volendo riconoscere nella malattia ( peraltro non dimostrata ) del proprio genitore una causa di forza maggiore che potrebbe, in qualche modo, aver condizionato il beneficiario, egli poteva ugualmente gestire le attività agricole ed economiche dell'impresa come coadiuvante della Ditta individuale intestata al padre.

Per quanto suesposto, si dichiara non accoglibile quanto sostenuto dall'interessato nella comunicazione del 19/07/2013 ivi compresa la richiesta di audizione;

**RITENUTO** che la proposta in argomento trova la sua genesi nell'inosservanza, da parte del beneficiario, delle disposizioni contenute nella DGR n.1625/2001, segnatamente all'articolo 11 " *controllo e sanzioni* ", comma secondo, che, come è noto, prevede l'assunzione, in capo al richiedente, di tutte le responsabilità derivanti dall'esposizione di dichiarazioni non veritiere le quali costituiscono formalmente motivo di decadenza dai benefici di legge e di conseguenza, si ritiene che sussistano tutte le condizioni giuridiche per la pronunzia, da parte della Direzione in indirizzo, della decadenza totale dall'aiuto pubblico concesso alla ditta in oggetto;

**RITENUTO** quindi, opportuno proporre alla Direzione Regionale *Agricoltura e Sviluppo Rurale Caccia e Pesca*, l'adozione di apposita Determinazione;

Tutto ciò premesso e considerato,

**PROPONE**

- 1) Che siano adottati gli atti per la **pronunzia della decadenza totale dagli aiuti** concessi alla ditta **GAMBERINI PAOLO** – CF GMBPLA69P12B114M a fronte della presentazione della domanda di aiuto n. 04156091367 afferente la Misura L.2 “b” - “Insediamento dei giovani agricoltori” per un contributo pubblico pari a Euro 20.000,00.
- 1) che, a seguito della pronunzia della decadenza totale dall’aiuto, siano avviate le procedure per:
  - a) la restituzione da parte della ditta **GAMBERINI PAOLO** – CF GMBPLA69P12B114M delle somme indebitamente percepite pari a € **20.000,00**, maggiorate degli interessi legali, che decorrono dalla data di notificazione all’imprenditore dell’obbligo di restituzione sino alla data di rimborso degli importi dovuti;
  - b) l’applicazione a carico dello stesso **GAMBERINI PAOLO** della sanzione amministrativa di medesimo importo pari, dunque, ad € **20.000,00**, a norma di quanto disposto dalla L. 898 del 23 dicembre 1986.

GLI ESTENSORI

  
(Roberto Marinelli)

  
(Adriana Oneto)



IL DIRIGENTE dell'AREA  
(Maria Cennerilli)

